



Il Presidente

Commissario Di Governo

*Delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli Accordi di Programma tra il
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Piemonte
D.L. del 24 giugno 2014 n. 91 convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116.
Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020*

DECRETO n. 1-PS2025 del 26 gennaio 2026.

OGGETTO: Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Stralcio 2025 – Decreto interministeriale n. 383 del 23 ottobre 2025. Finanziamento, individuazione degli enti gestori degli interventi e criteri di gestione.

Il presente Atto si compone di n. 25 pagine comprensive di n. 2 allegati (A, B).

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

Visti:

- la legge 26 febbraio 2010 n. 26, conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009 n. 195, ed in particolare l'art. 17 *"Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale"* nel quale è prevista la nomina di Commissari Straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- l'art. 10 del DL 24 giugno 2014 n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 che affida ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo, il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10;
- l'art. 7, comma 2, del DL 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 164, e successive modifiche intervenute, ai sensi del quale *"L'attuazione degli interventi è assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116."* ed *"Il piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, previa intesa con i Presidenti delle regioni ...-omissis-, corredati dei rispettivi cronoprogrammi, così come risultano dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229 e con i sistemi ad esso collegati... Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni"*;
- il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";
- il D.lgs 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";
- il D.lgs 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico";
- la nota prot. MASE n. 63314 del 3/04/2025, con cui la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque, ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2025, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondi i criteri e le procedure stabilite dal D.P.C.M. 27/09/2021 e, a tale fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Piemonte, pari a 25.027.947,07 euro stabilita applicando gli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016;

- la nota della Regione Piemonte n. 23139 del 20/05/2025, acquisita al protocollo MASE n. 96015 pari data, e le successive note integrative della Regione, su richieste del MASE, nn. 34524 del 31/07/2025 e 39543 del 04/09/2025 e per aspetti riguardanti alcune informazioni relative agli interventi già proposti, con cui la Regione Piemonte ha trasmesso la proposta di finanziamento formata da n. 12 nuovi interventi ed una integrazione finanziaria per un importo complessivo di € 25.027.947,07 interamente a carico delle risorse di bilancio del MASE;
- l'intesa espressa, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, ss.mm.ii., dal Presidente della Regione Piemonte con nota prot. n. 47103 del 7/10/2025;
- il Decreto Interministeriale n. 383 del 23 ottobre 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 11/11/2025 n. 3132, con il quale, in accoglimento di quanto proposto dalla Regione Piemonte, sono stati individuati n. 12 nuovi interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, oltre all'integrazione finanziaria per l'intervento 01IR005/MT, da realizzarsi nel territorio della regione Piemonte, del valore complessivo di € 25.027.947,07, ai quali è stata data copertura finanziaria con i fondi di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica;
- il Decreto della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque n. 360 del 10/12/2025, pervenuto alla Regione Piemonte ed al Commissario con nota MASE n. 244534 del 23/12/2025, con il quale è stato autorizzato l'impegno ed il contestuale pagamento di € 25.027.947,07 sulla CS n. 5647 "ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART 2 COM 240 L. 191-09 COMMISSARIO S", aperta presso la Banca d'Italia - Servizio di tesoreria dello Stato, IBAN IT98S0100004306CS0000000271, intestata al Presidente della Regione Piemonte in qualità di Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;
- l'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha integrato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in particolare, aggiungendo all'articolo 11, il comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;
- il Decreto Commissariale n.1-PS2023 del 22 marzo 2024, con cui è stato finanziato l'intervento in comune di Foglizzo.

Richiamati:

- la D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019;
- il Decreto Commissariale n. 1 del 22 gennaio 2020.

Tenuto conto che è stata accreditata in data 18/12/2025 sulla Contabilità Speciale n. 5647/114 la somma di € 25.027.947,07.

Tutto quanto sopra considerato:

DECRETA

Art. 1

Finalità ed oggetto

Di richiamare le premesse in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Di finanziare la realizzazione degli interventi costituenti il Piano Stralcio 2025 del MASE di cui al Decreto Interministeriale n. 383 del 23 ottobre 2025 indicati nell'allegato A al presente Decreto, specificando che il finanziamento di cui al presente atto è finalizzato alla realizzazione di tutte le fasi successive al livello di progettazione già raggiunto dalla Stazione Appaltante e reso disponibile dalla stessa per l'implementazione del sistema Rendis, così come indicato nell'allegato A.

Di individuare le Amministrazioni indicate nel medesimo Allegato A, in qualità di Stazioni Appaltanti (SS.AA.) degli interventi specificati.

Di disciplinare le modalità di gestione, controllo e monitoraggio del finanziamento, in conformità con le disposizioni contenute nel Decreto Interministeriale n. 383 del 23 ottobre 2025.

Art. 2

Soggetti e ruoli

Il **Soggetto Attuatore**, nella persona del Direttore Regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, e il suo **Vicario**, nella persona del Dirigente protempore del Settore regionale Difesa del Suolo, nominati con Decreto Commissariale.

L'Ufficio del Soggetto Attuatore ha sede in Piazza Piemonte 1, 10127 Torino. Indirizzo PEC: commissario.accordodiprogramma@cert.regione.piemonte.it

Gli **Uffici della Regione Piemonte** per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e di coordinamento connesse all'attuazione degli interventi di cui presente Decreto ed, in particolare, dei seguenti Settori della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18000A) elencati nella D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019, con la quale è stata formalizzata dalla Giunta Regionale l'attività di supporto all'azione del Commissario:

- a) A1805B - Difesa del Suolo
- b) A1801C - Coordinamento giuridico-legislativo e attività tecnico amministrative
- c) A1819C - Geologico
- d) A1813C - Tecnico Regionale - Città Metropolitana di Torino
- e) A1814B - Tecnico Regionale - Alessandria e Asti
- f) A1820C - Tecnico Regionale - Biella e Vercelli
- g) A1816B - Tecnico Regionale - Cuneo
- h) A1817B - Tecnico Regionale - Novara e Verbania.

Gli **Enti di cui all'Allegato A) in qualità di Stazioni Appaltanti (SS.AA.)** avvalsi per la gestione del finanziamento e per la realizzazione degli interventi specificati nel medesimo Allegato A) al presente Decreto.

Gli Enti avvalsi sono autorizzati all'avvio delle procedure finalizzate alla realizzazione delle opere, con le modalità ed i tempi di cui ai successivi articoli ed in base ai vincoli del presente articolo.

Il **Rup** nominato dalla Stazione Appaltante.

La **S.A.** che è tenuta a:

- assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- realizzare le attività nei tempi fissati dal presente Decreto;
- **fornire tutti i documenti tecnico-contabili-amministrativi richiesti per la corresponsione del contributo;**
- rispettare la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari avendo cura di apporre e fare apporre i codici CUP e CIG su tutti gli atti amministrativi e contabili. Al riguardo, si fa presente che *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"* (articolo 11, comma 2-bis della legge n. 3/2003 e s.m.i.), e che *"le pubbliche amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i Codici CIG e CUP"* (art. 25, DL n. 66/2014, conv. con L. n. 89/2014);
- rispettare la normativa in materia di sicurezza, pubblicità, trasparenza, antimafia, contratti pubblici ed ogni altra disposizione normativa/regolamentare necessaria per la corretta realizzazione dell'intervento;
- ai sensi della legge 4 agosto 1984 n. 464, qualora perforazioni, scavi o indagini vengano spinti a profondità superiore ai 30 m dal p.c., occorrerà che la S.A. e la ditta esecutrice inviino all'ISPRA, Servizio Geologico d'Italia, le comunicazioni scaricabili dal sito www.isprambiente.it;
- procedere con la progettazione nel rispetto delle prescrizioni/raccomandazioni impartite, in fase di valutazione, dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po per i seguenti interventi:

1 - Per l'Intervento 01IR053/MT – Volvera (AIPO)

"Considerato che l'intervento provoca una diminuzione dell'indice IQm e il passaggio da una classe di qualità buona a una moderata/sufficiente, nell'ambito dello sviluppo del successivo livello progettuale dovrà essere accertato che, a fronte del deterioramento del corpo idrico siano comunque soddisfatti i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro "Acque" (DIR/2000/60/CE). La procedura di valutazione dovrà essere in linea con quanto previsto nell'allegato 5.1 del Piano di gestione. (https://www.adbpo.it/PianoAcque2021/PdGPO2021_22dic21/Elaborato_05_Obiettivi_22dic21/PdGPO2021_Elab5_Obiettivi_22dic21.pdf)"

2 - Per l'Intervento 01IR059/MT – None (AIPO)

“Nell'ambito della progettazione e nelle successive valutazioni di compatibilità ambientale (Vinca, Via ecc) dovrà essere accertata la compatibilità di quanto programmato con il Piano di Gestione delle Acque vigente ex Direttiva 2000_60_ce. Dovrà inoltre essere accertato che l'intervento non causi un deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico del corpo idrico, oppure che a fronte di un possibile deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico, sono comunque soddisfatti i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro “Acque” (DIR/2000/60/CE). La procedura di valutazione dovrà essere in linea con quanto previsto nell'allegato 5.1 del Piano di gestione (https://www.adbpo.it/PianoAcque2021/PdGPO2021_22dic21/Elaborato_05_Obiettivi_22dic21/PdGPO2021_Elab5_Obiettivi_22dic21.pdf)”

3 - Per l'Intervento 01IRA06/G1 – Almesè (COMUNE DI ALMESE)

“Nell'ambito delle successive fasi di progettazione e nelle successive valutazioni di compatibilità ambientale (Vinca, Via ecc) dovrà essere accertata la compatibilità di quanto programmato con il Piano di Gestione delle Acque vigente ex Direttiva 2000_60_ce. Dovrà inoltre essere accertato che l'intervento non causi un deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico del corpo idrico, oppure che a fronte di un possibile deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico, sono comunque soddisfatti i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro “Acque” (DIR/2000/60/CE). La procedura di valutazione dovrà essere in linea con quanto previsto nell'allegato 5.1 del Piano di gestione. (https://www.adbpo.it/PianoAcque2021/PdGPO2021_22dic21/Elaborato_05_Obiettivi_22dic21/PdGPO2021_Elab5_Obiettivi_22dic21.pdf)”

4 - Per l'Intervento 01IR077/MT – San Michele Mondovì (COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI')

“Nell'ambito delle valutazioni di compatibilità ambientale (Vinca, Via ecc) dovrà essere accertata la compatibilità di quanto programmato con il Piano di Gestione delle Acque vigente ex Direttiva 2000_60_ce. Dovrà inoltre essere accertato che l'intervento non causi un deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico del corpo idrico, oppure che a fronte di un possibile deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico, sono comunque soddisfatti i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro “Acque” (DIR/2000/60/CE). La procedura di valutazione dovrà essere in linea con quanto previsto nell'allegato 5.1 del Piano di gestione (https://www.adbpo.it/PianoAcque2021/PdGPO2021_22dic21/Elaborato_05_Obiettivi_22dic21/PdGPO2021_Elab5_Obiettivi_22dic21.pdf)”

5 - Per l'Intervento 01IR796/G1 – Villadossola (COMUNE DI VILLADOSSOLA)

- *“Nell'ambito della progettazione e nelle successive valutazioni di compatibilità ambientale (Vinca, Via ecc) dovrà essere accertata la compatibilità di quanto programmato con il Piano di Gestione delle Acque vigente ex Direttiva 2000_60_ce. Dovrà inoltre essere accertato che l'intervento non causi un deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico del corpo idrico, oppure che a fronte di un possibile deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del*

buono stato/potenziale ecologico, sono comunque soddisfatti i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro "Acque" (DIR/2000/60/CE). La procedura di valutazione dovrà essere in linea con quanto previsto nell'allegato 5.1 del Piano di gestione (https://www.adbpo.it/PianoAcque2021/PdGPO2021_22dic21/Elaborato_05_Obiettivi_22dic21/PdGPO2021_Elab5_Obiettivi_22dic21.pdf “

- “Si richiama la nota AdB Po n. 531 del 18/01/2024 con la quale sono stati inviati gli approfondimenti relativi alla modellazione bidimensionale sull'APSFR Toce nel tratto compreso tra Ornavasso e la confluenza nel Lago Maggiore, nella quale i risultati evidenziano, nel tratto terminale del Toce, una maggiore estensione delle aree allagabili e un incremento del profilo idraulico, rispetto a quello definito nello Studio di fattibilità.”
Pertanto, il Comune in fase di progettazione dovrà fare riferimento anche ai più recenti approfondimenti idraulici relativi alla modellazione bidimensionale sull'APSFR Toce.

6 - Per l'Intervento 01IR088/MT – Rubiana (COMUNE DI RUBIANA)

“Considerato che gli interventi mirano a mitigare il rischio generato da frana attualmente classificata come quiescente nella cartografia PAI, si ritiene opportuno avviare una variante al dissesto che preveda la definizione del poligono di frana e la riclassificazione da frana quiescente a frana attiva.”

7 - Per l'Intervento 01IR066/MT – Sarezzano (COMUNE DI SAREZZANO)

“Nell'ambito della progettazione e nelle successive valutazioni di compatibilità ambientale (Vinca, Via ecc) dovrà essere accertata la compatibilità di quanto programmato con il Piano di Gestione delle Acque vigente ex Direttiva 2000_60_ce. Dovrà inoltre essere accertato che l'intervento non causi un deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico del corpo idrico, oppure che a fronte di un possibile deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico, sono comunque soddisfatti i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro “Acque” (DIR/2000/60/CE). La procedura di valutazione dovrà essere in linea con quanto previsto nell'allegato 5.1 del Piano di gestione (https://www.adbpo.it/PianoAcque2021/PdGPO2021_22dic21/Elaborato_05_Obiettivi_22dic21/PdGPO2021_Elab5_Obiettivi_22dic21.pdf”.

8 - Per l'Intervento 01IR099/MT – Portula (COMUNE DI PORTULA)

- “Nell'ambito della progettazione e nelle successive valutazioni di compatibilità ambientale (Vinca, Via ecc) dovrà essere accertato che l'intervento non causi un deterioramento del corpo idrico, oppure che a fronte di un possibile deterioramento siano comunque soddisfatti i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro “Acque” (DIR/2000/60/CE)”
- “Le aree in dissesto perimetrate nel quadro del dissesto del PAI hanno una minore estensione rispetto a quanto riportato negli elaborati progettuali e una parte del dissesto è classificata nel PAI come frana quiescente. Si prescrive di valutare l'avvio di una variante al dissesto che preveda l'identificazione del poligono di frana attiva”.

9 - Per l'intervento 01IR005/MT (COMUNE DI FOGLIZZO) che ha ricevuto l'integrazione finanziaria 01IR010/IF

Si riportano le prescrizioni dell'AdB Po già dichiarate con il Decreto Commissariale n.1-PS2023 del 22 marzo 2024 “Prescrizioni da attuarsi in sede di progettazione dell'intervento,

in coerenza con le prescrizioni a cui è subordinato il parere favorevole al Pgs espresso dal Comitato Tecnico di AdBPo nella seduta del 24/03/2009:

- *con riferimento agli interventi riguardanti la riapertura di rami laterali, i sedimenti conseguenti alle attività di scavo non dovranno essere asportati bensì esclusivamente movimentati all'interno dell'alveo, in aree adeguate ad essere presi in carico dalle portate formative dell'Orco e contribuire al riequilibrio del bilancio del trasporto solido;*
- *la localizzazione dei nuovi rami laterali dovrà essere valutata con riferimento alle dinamiche morfologiche evolutive conseguenti agli eventi di piena e di morbida degli ultimi anni;*
- *la geometria degli stessi dovrà inoltre essere progettata tenendo conto delle caratteristiche morfologiche naturali dell'alveo pluricursale e dell'assetto vegetazionale presente al fine di garantire il raggiungimento nel tempo di una configurazione di maggior equilibrio dinamico, di maggior qualità ecologica e in grado di minimizzare gli impatti dell'evoluzione naturale del corso d'acqua con le infrastrutture e i centri abitati presenti."*

Il **RUP della S.A.** è tenuto, oltre allo svolgimento dei compiti previsti per legge ed a quanto sopra specificato, alle seguenti attività:

- per tutti gli interventi la cui progettazione caricata sul sistema Rendis aveva raggiunto il livello di PFTE ex D.lgs 36/2023, ovvero di progetto definitivo ex D.lgs 50/2016, dovrà inviare il progetto esecutivo, completo di pareri e/o autorizzazioni ottenute, dell'atto di approvazione, di verifica e validazione, al fine di una sua presa d'atto;
- rendicontazione amministrativa e contabile delle opere finanziate, da trasmettersi al Settore regionale Difesa del Suolo secondo le modalità di cui all'art. 4 del presente Decreto;
- **monitoraggio** dell'intervento ed il suo stato di avanzamento fisico e procedurale nella piattaforma telematica <http://www.rendis.isprambiente.it/rendisweb/> "Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo" (di seguito ReNDiS-web) dell'ISPRA, al quale è obbligatorio che si accrediti nonché al **monitoraggio** delle Opere Pubbliche (**MOP**) previsto nell'ambito della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (**BDAP**).
- verifica periodica dell'avanzamento dell'intervento rispetto al cronoprogramma delle opere. Il RUP dovrà segnalare al Commissario, motivandolo e con sollecitudine, ogni scostamento ed ogni eventuale ostacolo amministrativo/finanziario/tecnico che si frapponga alla sua realizzazione, con particolare riferimento al termine posto per l'aggiudicazione dei lavori all'art. 8 del presente Decreto; in tali casi il RUP dovrà prospettare le relative azioni correttive.

Il Commissario e gli uffici a supporto sono esclusi da ogni rapporto contrattuale posto in essere dalle Stazioni Appaltanti e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico della Stazione appaltante.

Art. 3

Modalità e criteri per l'erogazione del finanziamento

Tenuto conto che le somme necessarie al finanziamento degli interventi di cui al presente Decreto sono nelle disponibilità del Commissario e del diverso stato d'avanzamento della progettazione degli interventi finanziati, si definiscono i seguenti criteri di erogazione del presente finanziamento:

Acconto del 20% del finanziamento:

a seguito di presentazione dei seguenti documenti:

- 1) nomina del Rup;
- 2) dichiarazione d'impegno, a firma congiunta del Rup e del Responsabile finanziario dell'Ente, sul corretto inserimento negli atti amministrativi e contabili del codice CUP e dei codici CIG specifici di gara ed alla verifica del loro corretto inserimento su fatture e/o parcelle da parte delle imprese e/o dei professionisti.

A- Secondo Acconto, pari al 40% dell'importo lordo contrattuale dei lavori, a seguito del Decreto Commissariale di presa d'atto del progetto esecutivo e a presentazione al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile delle attività inerenti e previa verifica dell'avvenuto aggiornamento del monitoraggio a cura del Rup:

per le attività di progettazione:

- 1) Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
- 2) Provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva;
- 3) Dichiarazione del RUP in merito all'avvenuto recepimento nel progetto esecutivo delle eventuali prescrizioni ricevute sul progetto definitivo o PFTE;
- 4) Provvedimento/i di affidamento incarico/hi, corredati dal/i relativo/i disciplinare e/o contratto o lettera d'incarico, ai sensi sulla normativa sui contratti pubblici (si ricorda d'inserire, a pena nullità, in tutti gli affidamenti la clausola richiesta dall'art. 3, comma 8, della legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari);
- 5) Fatture e/o parcelle corredate dai relativi mandati e quietanze, ivi incluse le dichiarazioni di versamento IVA nei casi di split payment (i mandati di pagamento dovranno contenere espressamente la fattura/parcella oggetto di pagamento oltre che l'indicazione dei codici CUP e CIG specifico);
- 6) Dichiarazione sostitutiva in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari dei professionisti incaricati e/o impresa ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i, corredata dal/i documento/i d'identità in caso di firma autografa;
- 7) Regolarità contributiva del/i professionista/i o DURC della ditta valida alla data del/i pagamento/i;
- 8) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27 dicembre 2017) e, per le per somme dovute a titolo di stipendio, di salario o di altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, anche ai pagamenti di importo superiore a 2.500 euro (come previsto dal comma 84 dell'art.1 della legge 207/2024);
- 9) Nel caso di svolgimento indagini: CRE e relativo atto di approvazione;
- 10) Provvedimenti di liquidazione delle spese;
- 11) Quadro riepilogativo firmato digitalmente dal RUP contenente tutte le spese sostenute con quadro di dettaglio (fatture e mandati pagamento);

per i lavori:

- 12) Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
- 13) Contratto d'appalto dei lavori sottoscritto digitalmente con relative imposte di bollo e tassa di registrazione;
- 14) Polizza fidejussoria sui lavori;

- 15) Comunicazione antimafia per importi contrattuali di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- 16) Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante;
- 17) DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) valido alla data del contratto;
- 18) Dichiarazione del RUP che i lavori sono iniziati e che le aree interessate dall'intervento risultano nelle disponibilità dell'Ente.

B- Terzo acconto pari al 40% dell'importo di contratto, comprensivo degli oneri fiscali, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile e previa verifica dell'avvenuto aggiornamento del monitoraggio a cura del Rup:

- 1) Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
- 2) Stato/i di avanzamento lavori;
- 3) Certificato/i di pagamento relativo/i ai suddetti SAL;
- 4) Atto amministrativo di approvazione del predetto/i SAL;
- 5) Fatture relative ai SAL di cui sopra, contenenti il CUP ed il CIG, d'importo almeno pari al 40% dell'importo lordo contrattuale;
- 6) Mandati di pagamento relativi alle singole fatture riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;
- 7) Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);
- 8) Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
- 9) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27 dicembre 2017) e, per le somme dovute a titolo di stipendio, di salario o di altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, anche ai pagamenti di importo superiore a 2.500 euro (come previsto dal comma 84 dell'art.1 della legge 207/2024);
- 10) Durc dell'Impresa in corso di validità alla data del pagamento;
- 11) Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante, nei casi di modifica del conto corrente dedicato.

C- Saldo del finanziamento a concorrenza delle spese complessive sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento, tenuto conto dei limiti ammessi, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile e previa verifica dell'avvenuto aggiornamento del monitoraggio a cura del Rup:

- 1) Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
- 2) Stato Finale dei lavori;

- 3) Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo tecnico-amministrativo;
 - 4) Determinazione e/o Deliberazione di approvazione dello stato finale, del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico a consuntivo riportato nell'atto.
 - 5) Determinazione di liquidazione dell'incentivo per funzioni tecniche a firma del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dello stesso), in conformità a quanto disposto dal regolamento/ordinamento della stazione appaltante adottato in materia d'incentivi ai sensi della normativa vigente, che dev'essere espressamente citato nell'atto;
 - 6) Mandati e quietanze inerenti il suddetto incentivo;
 - 7) Determinazione di liquidazione degli eventuali indennizzi e/o espropri di proprietà private corredata dai relativi mandati e quietanze;
 - 8) Affidamenti, fatture e/o parcelle relative a tutte le spese sostenute non ancora rendicontate, contenenti il CUP ed il CIG specifico dell'affidamento;
 - 9) Mandati di pagamento relativi alle singole fatture/parcelle riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;
 - 10) Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);
 - 11) Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
 - 12) Regolarità contributive dei professionisti e DURC della ditte in corso di validità alla data del pagamento;
 - 13) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27 dicembre 2017) e, per le somme dovute a titolo di stipendio, di salario o di altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, anche ai pagamenti di importo superiore a 2.500 euro (come previsto dal comma 84 dell'art.1 della legge 207/2024);
 - 14) Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante, nei casi di modifica del conto corrente dedicato.
- L'anticipo del 20% di cui sopra può essere destinato dalla S.A. anche all'anticipazione per l'indennizzo di esproprio nei casi previsti dalla norma in materia di espropriazioni e/o per spostamento sottoservizi, così come per le spese di adeguamento atti per l'indizione della procedura di gara d'appalto;
 - Eventuali spese residue per espropriazioni/indennizzi possono essere rendicontate dalla S.A. successivamente all'emissione del certificato di collaudo/CRE per motivate ragioni, ed in seguito liquidate dal Commissario, comunque **entro e non oltre mesi 12 dall'emissione di uno dei suddetti certificati**;
 - Con proprio Decreto il Commissario a chiusura dell'intervento ridefinirà il finanziamento ed accerterà le economie di gestione.
 - **Eventuali somme erogate in eccesso alla S.A. rispetto al dovuto devono essere restituite al Commissario di governo.**

- **In caso di perizia di variante** è possibile erogare ulteriori acconti come disciplinato nel successivo art. 6 punto 6.

La documentazione amministrativa e contabile dovrà essere inviata al Settore regionale Difesa del Suolo con le modalità di cui al successivo art. 4.

Il Commissario, previa positiva istruttoria da parte del Settore regionale sopra indicato, qualora non sussistano riserve, provvederà all'emissione degli ordinativi di pagamento.

La documentazione ricevuta dalle Stazioni appaltanti è soggetta al controllo successivo della Ragioneria Territoriale dello Stato, che potrà richiedere documentazione aggiuntiva o la restituzione di somme non valutate riconoscibili.

Art. 4

Modalità di trasmissione atti di rendicontazione

La trasmissione della documentazione ai fini dell'erogazione del finanziamento dev'essere inviata:

- Unicamente tramite PEC all'indirizzo: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it
- Lettera di trasmissione, firmata digitalmente in .p7m o pades, contenente l'elencazione della documentazione inviata ed avente ad oggetto i seguenti dati identificativi della pratica: legge, provvedimento di finanziamento, denominazione intervento, tipo di richiesta (acconto/saldo).
- Ogni documento di rendicontazione, denominato nella maniera più corrispondente possibile al suo contenuto, dovrà essere inviato tramite singolo file.
- Tutti i file devono essere in .pdf e contenere al loro interno, nel caso di scansione di immagine da documento in formato cartaceo oppure di estrazione di copie informatiche di documenti digitali (estrazione di file dai sistemi informatici privi dell'estensione .p7m), la dichiarazione di conformità all'originale firmata digitalmente in .p7m o pades.
- I file nativi digitali, firmati digitalmente sin dall'origine, dovranno essere trasmessi con firma digitale originaria senza alcuna attestazione di conformità (i formati accettati saranno solo .pdf.p7m o .pdf con firma pades).
- Non saranno accettati documenti difforni da quanto su indicato.

Art. 5

Spese ammissibili e loro limiti, spese non ammissibili

1. Tenuto conto che gli interventi 01IR169/G1 (Comune di Cabella Ligure), 01IR066/MT (Comune di Sarezzano), 01IR099/MT (Comune di Portula), devono essere integralmente progettati ai sensi del nuovo codice dei contratti (D.lgs n. 36/2023), si riconosce per spese generali un limite massimo di contributo pari al **12%** dell'importo finanziato, nel quale sono comprese le spese per il PFTE, il progetto esecutivo, verifica, rilievi, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, assistenza archeologica, spese tecniche connesse agli espropri, alle eventuali perizie di variante, incentivo per funzioni tecniche, spese per commissioni giudicatrici, di gara, per pubblicità, Anac, oneri previdenziali, ecc, al netto dell'IVA.

2. Tenuto conto che i restanti interventi hanno raggiunto livelli progettuali stabiliti dal precedente codice dei contratti (D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.) e che in alcuni casi occorrerà procedere ad un loro adeguamento ai sensi del nuovo codice, occorre stabilire criteri di ripartizione delle spese generali che tengano conto di tali condizioni:
- 2.a)** per gli interventi codice Rendis 01IRA06/G1 (Comune di Almese), 01IRA83/MT (Comune di Ormea), 01IR007/G1 (Comune di Pontestura), 01IR796/G1 (Comune di Villadossola), le cui progettazioni sono state realizzate dalle Stazioni Appaltanti fino al livello di Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. per le spese generali si riconosce un limite massimo pari al **12%** dell'importo finanziato nel quale sono comprese tutte le spese di cui al punto 1 del presente articolo;
- Per gli interventi codice Rendis 01IR053/MT (Volvera - AIPO), 01IR059/MT (None – AIPO), 01IRA085/G1 (Comune di Berzano di Tortona), 01IR088MT (Comune di Rubiana) la cui progettazioni sono state realizzate dalle Stazioni Appaltanti fino al livello di Progetto definitivo ex D.Lgs 50/2016/PFTE ex D.Lgs 36/2023, per le spese generali si riconosce un limite massimo pari al **8%** dell'importo finanziato, nel quale sono comprese tutte le spese di cui al punto 1 del presente articolo a partire dall'eventuale adeguamento del progetto esistente al Progetto di Fattibilità Tecnico economica (ex D.Lgs 36/2023);
- 2.b)** per gli interventi codice Rendis 01IR077/MT (Comune di San Michele Mondovì) la cui progettazione è stata realizzata dalla Stazione Appaltante fino al livello di Progetto esecutivo per le spese generali si riconosce un limite massimo pari al **4%** dell'importo finanziato, per gli eventuali adeguamenti del progetto esecutivo prima dell'avvio della procedura di gara dei lavori nonché per verifica, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase esecutiva, collaudi, assistenza archeologica in fase esecutiva, spese tecniche connesse agli espropri, alle eventuali perizie di variante, incentivo per funzioni tecniche (a valle del progetto esecutivo), spese per commissioni giudicatrici, di gara, per pubblicità, Anac, oneri previdenziali, ecc, al netto dell'IVA.
3. Per l'intervento **01IR005/MT (Comune di Foglizzo)** per il quale viene integrato il finanziamento concesso con il Decreto Commissariale n.1-PS2023 del 22 marzo 2024, valgono i limiti di spesa stabiliti con il predetto Decreto commissariale.
4. Rientrano nei limiti anzidetti anche le spese aggiuntive che le Stazioni Appaltanti dovranno sostenere per importi a base d'asta superiori a 2M€ per ottemperare alla normativa in tema progettazione mediante BIM;
5. Sono ammesse le spese per indagini geotecniche in situ, diverse da rilievi; il loro importo non rientra nei limiti indicati al precedente punto 1.
6. Considerato che il finanziamento in oggetto è a destinazione vincolata, **non** sono riconoscibili le risorse destinate all'innovazione e le economie derivanti da funzioni tecniche non erogate ai dipendenti per attività non rese.
7. Le amministrazioni e gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare, anche su richiesta di quest'ultima, le risorse finanziarie destinate alle funzioni tecniche, o parte di esse, ai dipendenti di tale centrale in relazione alle funzioni tecniche svolte. Le somme così destinate non possono comunque eccedere il 25 per cento dell'incentivo.
8. Le eventuali spese sostenute per il recupero e l'immissione della fauna ittica, a seguito della messa in secca del corso d'acqua, e per gli eventuali espropriazioni/indennizzi sono ammissibili e sono escluse dal limite di cui ai punti 1 e 2 precedenti, sempre che esse rientrino nel contributo assegnato.

9. L'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta **saranno ammissibili solo per l'incremento dei lavori** (vedi art. 6) e per le spese tecniche o espropri connessi alla variante e non possono essere utilizzate dalla Stazione appaltante per aumentare il valore o introdurre nuove voci di spesa rispetto al progetto esecutivo. Le somme da utilizzare in caso di necessità sono quelle accantonate negli imprevisti del quadro economico del progetto esecutivo.
10. Gli eventuali maggiori costi per l'intervento dovranno trovare copertura finanziaria con fondi propri della S.A..
11. Le spese notarili correlate alle operazioni di esproprio sono escluse da quelle riconoscibili.

Art. 6

Modifiche dei contratti in corso di esecuzione

1. Sono ammesse le modifiche di contratto per la redazione di varianti in corso d'opera ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio delle procedure di aggiudicazione.
2. **Nel caso di varianti con aumento del valore contrattuale**, la S.A. dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Soggetto Attuatore inviando una relazione a cura della DL e sottoscritta dal RUP nella quale siano illustrati i motivi della variante, evidenziando le opere in progetto, quelle realizzate e quelle di variante, il computo metrico di raffronto ed il quadro economico aggiornato.
3. Il Soggetto Attuatore valuterà l'ammissibilità della richiesta:
 - a) sentito il GIV per gli interventi relativi ai versanti (nel caso in cui esso sia stato attivato nella fase di progettazione);
 - b) sentito la competente autorità idraulica per gli interventi di natura idraulica.
4. In caso di assenso del Soggetto Attuatore, la S.A. dovrà predisporre la perizia di variante ed inviarla al Soggetto Attuatore, completa del provvedimento approvativo e di tutti i pareri o atti d'assenso necessari.
5. Il Soggetto Attuatore, in caso di istruttoria positiva, emetterà il Decreto di presa d'atto.
6. L'Acconto di cui al punto B dell'art. 3 può essere integrato fino alla concorrenza del nuovo importo contrattuale a presentazione dell'atto di sottomissione e della deliberazione della stazione appaltante della perizia di variante suppletiva, semprechè le fatture rendicontate e quietanzate, relative ai lavori principali, siano almeno pari al 40% del nuovo importo contrattuale lordo.

Art. 7

Monitoraggio degli interventi

Il monitoraggio delle opere finanziate è assicurato tramite il costante aggiornamento, **a cura del RUP** della Stazione appaltante titolare del CUP, nei sistemi **ReNDiS-web e MOP- BDAP**, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229,

Per ciascun intervento oggetto di finanziamento, entro 30 giorni dall'adozione dei rispettivi atti, dovranno essere inseriti in ReNDIS-web a cura del RUP:

- a. l'iter previsionale in aderenza al cronoprogramma di cui al presente atto (e suo aggiornamento);
- b. il progetto definitivo, ovvero il PFTE, il progetto esecutivo e i relativi provvedimenti di approvazione;
- c. il quadro economico del progetto esecutivo, il quadro economico finale ed il provvedimento di approvazione;
- d. aggiornamento dello stato d'attuazione mediante l'indicazione delle date nelle quali si è raggiunto lo specifico step richiesto ed il caricamento degli atti o provvedimenti relativi (*ad esempio: data affidamento progettazione esecutiva, relativo atto e progetto esecutivo, oppure, data pubblicazione del bando di gara e relativo atto, ecc., ecc.*).

Si sottolinea l'importanza che assume il corretto e tempestivo aggiornamento dei sistemi di monitoraggio.

Art. 8

Termine per aggiudicazione lavori, conclusione intervento e rendicontazione

Considerato che le progettazioni degli interventi si trovano a diversi livelli d'attuazione, così come comunicato dai RUP in fase di caricamento dei cronoprogramma validati sul sistema Rendis, nei quali sono stati indicati anche i tempi entro i quali si sarebbe giunti all'aggiudicazione e al termine dei lavori, essi devono essere progettati, aggiudicati e conclusi entro i termini stabiliti dal cronoprogramma indicato nell'Allegato A (in mesi), a decorrere dalla data del presente Decreto, proposto dalla Stazione appaltate in fase di richiesta di finanziamento e richiamato dal Decreto Interministeriale 383 del 23 ottobre 2025.

La rendicontazione delle spese non può inoltre oltrepassare mesi 12 dall'emissione del certificato di collaudo/CRE, tenuto conto di quanto stabilito all'art. 3 del presente Decreto in merito alle eventuali spese residue per espropri o indennizzi.

Il Soggetto Attuatore si riserva, conseguentemente, l'assunzione di tutti i provvedimenti opportuni o necessari all'eventuale riprogrammazione delle risorse non impegnate dalle SS.AA per la realizzazione delle opere entro il suddetto termine.

Art. 9

Procedure di revoca dei finanziamenti

I finanziamenti concessi possono essere revocati con provvedimento motivato da parte del Soggetto Attuatore nei casi di mancato rispetto del cronoprogramma degli interventi imputabili alla S.A.

La revoca può altresì essere disposta in ogni altra ipotesi di grave inadempienza della S.A., nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili alla S.A.

Art. 10

Attività di collaborazione per il controllo degli atti connessi alle procedure di gara

1. Il Soggetto Attuatore o la Regione Piemonte possono promuovere la verifica sugli atti connessi alle procedure di gara richiedendo l'intervento diretto, anche ispettivo, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) al fine di rendere efficace lo svolgimento dei compiti istituzionali con particolare riferimento alle attività volte ad assicurare il rispetto dei criteri di legalità, economicità, efficienza e trasparenza nell'attuazione degli interventi finanziati con il presente Decreto.
2. La S.A. delegata dal Soggetto Attuatore, qualora l'ANAC individui irregolarità o non conformità alle vigenti disposizioni normative o alle pronunce della stessa ANAC, è tenuta a modificare l'atto in conformità ai rilievi stessi ovvero a presentare le proprie controdeduzioni all'ANAC assumendo gli atti di propria competenza.
3. Al fine di consentire all'ANAC il controllo a campione di cui all'art. 9 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, fermo restando quanto disposto dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 5 febbraio 2015 relativamente agli obblighi informativi della Stazione appaltante, la S.A. è tenuta ad inviare all'ANAC report periodici dei contratti contestati per violazioni delle clausole e/o condizioni previste nei bandi di gara per prevenire tentativi di infiltrazione criminale. Inoltre, è fatto obbligo alla S.A. di rendere nota all'ANAC la motivazione per la quale si esercitano eventualmente poteri in deroga al Codice dei contratti pubblici.
4. **Per ciascun affidamento dovrà essere inserita la seguente clausola nella documentazione di gara e/o contrattuale:** *"la S.A. si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore e dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353bis del codice penale".*

Art. 11

Pubblicazione

Si dispone che il presente Decreto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito della Regione Piemonte, sezione *Amministrazione trasparente*, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i..

Il Soggetto Attuatore

(Nomina con Decreto Commissariale n. 1 del 22.01.2020)

Ing. Bruno Ifrigerio

(firmato digitalmente)

Il Dirigente del Settore

Difesa del Suolo

Ing. Gabriella GIUNTA

(firmato digitalmente)

Il Referente Operativo

Ing. Mario Porpiglia

ALLEGATO A) al Decreto Commissariale n. 1–PS2025 del 26 gennaio 2026.

N°	Codice ReNDiS	CUP	Prov.	STAZIONE APPALTANTE	Località	Titolo	Livello di progettazione presente in ReNDiS APPROVATA DALLA STAZIONE APPALTANTE	Importo totale dell'intervento (euro)	Importo finanziato dal MASE col presente provvedimento (euro)	Importo cofinanziamento o con altre risorse (euro)	Importo già finanziato con precedenti programmazioni	Cronoprogramma <i>validato RUP per Rendis e riportato nel Dec interministeriale n. 383 del 23 ottobre 2025</i>			
												A Ultimazione della progettazione (mesi)	B Aggiudicazione dei lavori (mesi)	C Esecuzione dell'intervento o compreso il collaudo (mesi)	A+B+C Tempo totale (mesi)
1	01IR053/MT	B82B23000150001	TO	AIPO	Cascina Pepina	Realizzazione rilevato arginale in sinistra torrente Chisola - loc. C.na Pepina - Intervento A	Progetto definitivo/PFTE ex Dlgs 36/2023	1.150.000,00	1.150.000,00	-	-	18	6	14	38
2	01IR059/MT	B55E23010930001	TO	AIPO	Area industriale	Intervento di adeguamento in quota e sagoma argini esistenti Chisola - comune None - Intervento F	Progetto definitivo/PFTE ex Dlgs 36/2023	2.650.000,00	2.650.000,00	-	-	18	6	18	42
3	01IRA06/G1	H54H17000920005	TO	COMUNE DI ALMESE	Concentrico	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico legato al torrente Messa e messa in sicurezza dell'abitato di Almesè	Progetto di Fattibilità tecnica ed economica ex Dlgs 50/2016	1.850.000,00	1.850.000,00	-	-	19	6	21	46
4	01IRA83/G1	J78H22000490003	CN	COMUNE DI ORMEA	Altramella	Interventi di sistemazione del t. Armella a salvaguardia del capoluogo di Ormea	Progetto di Fattibilità tecnica ed economica ex Dlgs 50/2016	5.946.042,07	5.946.042,07	-	-	20	6	24	50
5	01IR169/G1	E78H23000100001	AL	COMUNE DI CABELLA LIGURE	Casella	Lavori di drenaggio, sistemazione idrogeologica e monitoraggio della frana di Casella - lotto 2	Studio preliminare (ex art.3, comma 4, DPCM 14/07/2016)	610.000,00	610.000,00	-	-	14	4	12	30
6	01IRA85/G1	E77H21007730001	AL	COMUNE DI BERZANO DI TORTONA	Frazione Chiesa e C.Madrina	Consolidamento versante sotto la frazione Chiesa e a monte della c. Madrina	Progetto definitivo/PFTE ex Dlgs 36/2023	460.000,00	460.000,00	-	-	4	11	9	24
7	01IRA07/G1	B77H21000740002	AL	COMUNE DI PONTESURA	Quarti	Completamento del consolidamento e sistemazione idrogeologica dei versanti Loc.Quarti	Progetto di Fattibilità tecnica ed economica ex Dlgs 50/2016	682.000,00	682.000,00	-	-	6	7	12	25
8	01IR077/MT	J87H19005680001	CN	COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI'	Via Fontana	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO SCARPATA SOTTO VIA FONTANA	Progetto esecutivo	1.574.905,00	1.574.905,00	-	-	0	6	19	25
9	01IR796/G1	I88H22000430001	VB	COMUNE DI VILLADOSSOLA	Tra i ponti ferroviari	Intervento di adeguamento arginale TO-MS-05, Villadossola (fiume Toce)	Progetto di Fattibilità tecnica ed economica ex Dlgs 50/2016	3.870.000,00	3.870.000,00	-	-	18	8	19	45
10	01IR088/MT	G38H23000350001	TO	COMUNE DI RUBIANA	Località Colle del Lys	Intervento di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico della località Colle del Lys	Progetto definitivo/PFTE ex Dlgs 36/2023	2.460.000,00	2.460.000,00	-	-	5	4	17	26
11			AL	COMUNE DI	Loc. Baracca e	RICALIBRATURA DELL'ALVEO DEL	Studio preliminare (ex	900.000,00	900.000,00	-	-	20	4	8	32

	01IR066/MT	D58H23001560001		SAREZZANO	aree limitrofe a monte dell'attraversamento per S. Ruffino	T. GRUE PER LA RIDUZIONE DELLA PERICOLOSITA' ALLA FRAZIONE BARACCA	art.3, comma 4, DPCM 14/07/2016)								
12	01IR099/MT	B38H24009910002	BI	COMUNE DI PORTULA	Masseranga	Messa in sicurezza del versante a monte della frazione Masseranga	Studio preliminare (ex art.3, comma 4, DPCM 14/07/2016)	1.425.000,00	1.425.000,00	-	-	14	5	17	36
13	01IR010/IF 01IR005/MT	F68H23000150001	TO	COMUNE DI FOGLIZZO	Orco	INTERVENTI INTEGRATI ATTUAZIONE PGS ORCO INTERVENTI 5_A1 e 5_A3 APERTURA 2 RAMI E NUOVA DIF SPONDALE	Progetto di Fattibilità tecnica ed economica ex Dlgs 50/2016	2.650.000,00	1.450.000,00	-	1.200.000,00	16	8	17	41
								26.227.947,07	25.027.947,07		1.200.000,00				

ALLEGATO B) al Decreto Commissariale n. 1–PS2025 del 26 gennaio 2026.

COMUNE DI.....
(da redigere su carta intestata)

Al Commissario di Governo delegato
all'attuazione degli interventi di
mitigazione del rischio idrogeologico

pec
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Decreto interministeriale n. 383 del 23 ottobre 2025.. ALLEGATO B) al Decreto Commissariale n. 1–PS2025 del 19 gennaio 2026

Elementi identificativi dell'intervento	
Decreto commissariale di finanziamento	
Codice intervento	
Titolo intervento	
CUP	
OGGETTO DELL'ISTANZA	II acconto
	III acconto
	Saldo

Dati finanziari dell'intervento	
Importo intervento	
Importo ammesso a finanziamento	
Importo netto contrattuale dei lavori	
Spese già rendicontate (lavori e somme a disposizione)	

Il sottoscritto RUP dell'intervento dichiara:

- di aver provveduto ad aggiornare il sistema di monitoraggio ReNDiS
- ad aggiornare il sistema di monitoraggio MOP/BDAP
- di aver verificato che i documenti allegati all'istanza corrispondono a quelli richiesti dal decreto commissariale (tranne per eventuali casi particolari o specifiche) e che la forma è coerente alle indicazioni di cui all'art. 4 del Decreto commissariale di finanziamento
- di aver verificato il corretto inserimento del CUP e del/i CIG specifico/i degli affidamenti in tutti i documenti di competenza (determine, fatture, mandati di pagamento, ecc.)
- di aver verificato il corretto inserimento del CUP negli atti amministrativi (in merito si rammenta che l'art. 41, comma 1, del dl 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ha integrato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", con il comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici [CUP] di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso")
- di aver verificato la presenza della clausola richiesta all'art 3, comma 8, del d.lgs 136/2010 e s.m.i. nei contratti sottoscritti (l'assenza è causa di nullità del contratto)
- di aver verificato che i pagamenti sono avvenuti sui conti correnti dedicati comunicati dai fornitori
- di aver ottemperato alle norme sulla trasparenza, pubblicità e contratti pubblici
- (caso di liquidazione incentivi per funzioni tecniche) che i beneficiari non hanno la qualifica di dirigenziale

Da compilare in caso di richiesta del II Acconto o successivi

Contratto d'appalto dei lavori	Estremi contratto	Data e repertorio	
		Impresa	
		Importo a base d'asta	
		Importo aggiudicato al netto dell'IVA	
		☐ Si è provveduto al pagamento dell'imposta di bollo e al pagamento della tassa di registrazione del contratto	
	☐ Non si è provveduto (motivare): 		

		☐	E' firmato/a digitalmente per accettazione dal legale rappresentante dell'impresa
		☐	E' stata data adeguata pubblicità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 33/2013
Polizza fideiussoria sui lavori		☐	E' sottoscritta dalle parti
		☐	E' sottoscritta anteriormente alla stipula del contratto
		☐	E' valida per tutta la durata del contratto
		☐	E' indicato il costo di aggiudicazione ed il relativo premio
Comunicazione antimafia (per importi contrattuali di valore superiore ad euro 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.)		☐	E' stata acquisita anteriormente alla stipula del contratto
		☐	E' stata richiesta prima della stipula del contratto, ma sono decorsi i termini di legge senza che la competente Prefettura abbia emesso la comunicazione antimafia ¹ . In tal caso la comunicazione antimafia è sostituita dall'autocertificazione di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159/2011 (da allegare)
Iscrizione negli elenchi della Prefettura territorialmente competente (White list)/ comunicazione antimafia	☐	☐	L'iscrizione è valida al momento della stipula del contratto
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari dell'impresa appaltatrice, resa ai sensi della L. 136/2010	☐	☐	È corredata dal documento di identità del legale rappresentante dell'impresa (nel caso in cui il file non è un nativo digitale)
DURC dell'impresa	☐	☐	E' valido alla data del contratto
			Dichiarazione del RUP che i lavori sono iniziati e che le aree interessate dall'intervento risultano nelle disponibilità dell'Ente

INFORMATIVA E VERIFICHE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE (INCLUSO SECONDO ACCONTO)	
Affidamento/i oggetto della rendicontazione e suo/loro importo lordo	1) € CIG..... 2) € CIG..... 3) €..... CIG.....

Stato avanzamento lavori n. (in caso di lavori)	Importo fattura/e rendicontate €	 % dell'importo fattura/e rispetto al lordo contrattuale	atto/i di approvazione/liquidazione del/i SAL o fatture/parcelle _____
---	---	---	---

☐ Presenza, tra gli allegati, degli affidamenti regolarmente sottoscritti e assolti per le imposte di bollo
 ☐ presenza tra gli allegati delle dichiarazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari dei fornitori, rese ai sensi della L. 136/2010
 ☐ Presenza tra gli allegati della dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture rendicontate, riportante i riferimenti identificativi del versamento (caso di split payment)
 ☐ Presenza tra gli allegati del/i DURC validi alla data del/i pagamento/i oppure, in caso di non soggetto a Durc, regolarità contributiva dei professionisti
 ☐ per pagamenti di importi superiori ad euro 5.000,00, presenza tra gli allegati della/e verifica/he di soggetto non inadempiente (art. 48bis del DPR 602/1973) e loro validità alla data del/i pagamento/i (non devono essere successive) - commi 986-989 della legge di bilancio 27 dicembre 2017
 ☐ Presenza tra gli allegati della/e dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari del/i fornitore, resa ai sensi della L. 136/2010 (si consigliano i modelli riportanti la clausola prevista dall'art. 3, comma 8, del dlgs 136/2010)
 ☐ Presenza tra gli allegati dei mandati e delle relative quietanze

SALDO			
Stato finale dei lavori	☐	☐ Con riserve ☐ Senza riserve	
Certificato di regolare esecuzione	data		
Collaudo tecnico-amministrativo	data		
Eventuali economie	☐	Valore _____ (euro)	
Atto di approvazione dello Stato finale, del Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo tecnico amministrativo e del quadro economico consuntivo	☐	☐ Estremi dell'atto: _____ ☐ Il quadro economico a consuntivo è stato riportato nell'atto	
Determinazione di liquidazione dell'incentivo per	☐	☐ Estremi dell'atto: _____	

funzioni tecniche			Verificato che l'importo liquidato rispetta i criteri previsti dal relativo regolamento della S.A. Il provvedimento di liquidazione è redatto a cura del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dell'incentivo)
Determinazione di liquidazione degli indennizzi e/o espropri di proprietà private	☐		Estremi dell'atto: _____

Variante	Provvedimento di approvazione della variante riportante il quadro economico aggiornato e le eventuali autorizzazioni/pareri occorrenti o la non necessità degli stessi		
	Atto di sottomissione regolarmente sottoscritto		
	Estremi dell'eventuale Decreto commissariale di autorizzazione: _____		

note:

Rendicontazione delle spese sostenute									
<u>Fattura / Parcella</u>				<u>Mandato di pagamento</u>		<u>Quietanza</u>		<u>DURC / Regolarità contributiva</u>	<u>Verifica soggetto non inadempiente</u>
Numero	Data	Importo al netto dell'IVA	Importo lordo	Data	Importo	Data	Importo	Data inizio validità	Data

ANAC									
Indennizzi e/o espropri									
Pagamenti per funzioni tecniche									
ALTRO (specificare)									

TOTALI									

I RUP

(_____)

Firmato digitalmente